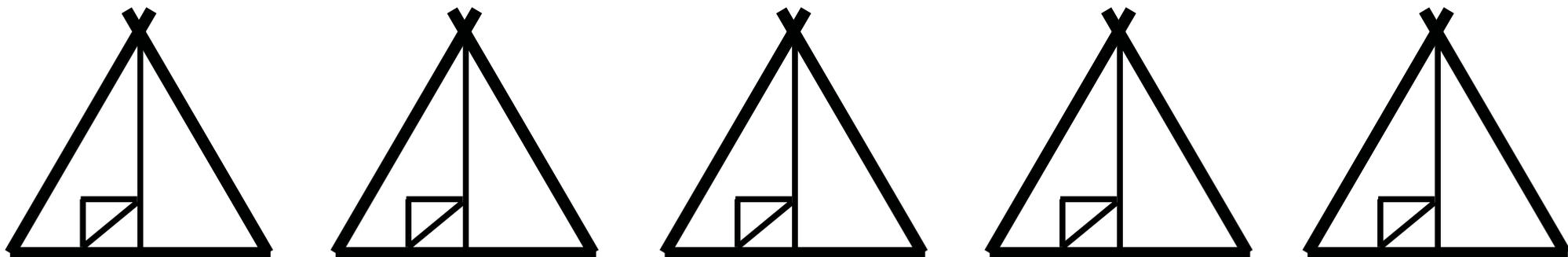


AUTOCOSTRUZIONE "IN EMERGENZA"

Luogo: L'Aquila presso le TENDOPOLI

Data: Aprile 2009



TENDOPOLI ACQUASANTA



ESIGENZE QUOTIDIANE



BISOGNO DI IDENTITA'





«mbissù» ... espressione che, in dialetto aquilano, equivale all'esortazione "Dai, su!"; utilizzata per indurre alla reazione, alla ripresa di un qualcosa.

L'associazione 'mbisSù nasce con l'intento di promuovere, nelle aree colpite dal terremoto del 6 aprile 2009, interventi di riqualificazione urbana e sociale.

«mbissù» ... espressione che, in dialetto aquilano, equivale all'esortazione "Dai, su!"; utilizzata per indurre alla reazione, alla ripresa di un qualcosa.

L'associazione 'mbisSù nasce con l'intento di promuovere, nelle aree colpite dal terremoto del 6 aprile 2009, interventi di riqualificazione urbana e sociale.

Il gruppo, formatosi per fornire un punto di vista "alternativo" rispetto al tragico evento, **desidera agire per il benessere collettivo**, operando nelle zone interessate dal sisma, **attraverso progetti partecipativi nei quali i cittadini, supportati da un team di esperti in progettazione, divengano i principali attori di una "ricostruzione" fortemente desiderata e necessaria.**

Una ripartenza culturale, in primis, affinché si possa tornare a "pianificare" e a "socializzare" contribuendo, in qualche modo, a rendere maggiormente "possibile" il ritorno ad un'esistenza "normale".

'mbisSù nasce dall'idea di portare avanti un progetto in cui l'esortazione ad andare avanti, ad agire e a non subire passivamente ciò che il sisma ha significato, diviene motto, principio e motivo per rivolgere lo sguardo, con ottimismo, verso il futuro.

TETTOIA PER ZONA D'OMBRA



COMUNICATO DALL'ANPAS

Dal campo di Acquasanta a L'Aquila ci segnalano la necessità di attrezzare un'area dove gli anziani possono, nelle ore più calde, trovare un pò di fresco.

Nelle ore più calde i condizionatori non sono sufficienti e nelle tende è comunque caldo. E' stato individuato all'interno del campo (per chi è stato al campo nella stanza grande da dove si passa per andare alle docce) uno spazio di accoglienza per gli anziani, dove durante le ore più calde la temperatura si mantiene entro valori accettabili e la popolazione può rifugiarsi.

RISPONDE 'MBISSÙ

L'Associazione di volontariato 'mbisSù propone di allestire una struttura temporanea lungo il lato sinistro del campo, ove ora sono i giochi per i bambini.

La struttura portante è in legno, le pareti chiuse e la copertura sono ombreggiate da cannucciati di bamboo così da favorire ombra e lasciar filtrare l'aria.

Il piano di calpestio è composto da un tavolato rialzato di circa 10 cm da terra su travetti di legno così da rendere la zona più igienica.

Le pareti che si prevede chiudere sono quelle esposte ad est e parte di quella a sud lasciando un'entrata. Si lasciano aperte quelle a nord e ad ovest dove sono gli spalti in modo da favorire l'ingresso dell'aria fresca dagli spazi sottostanti.

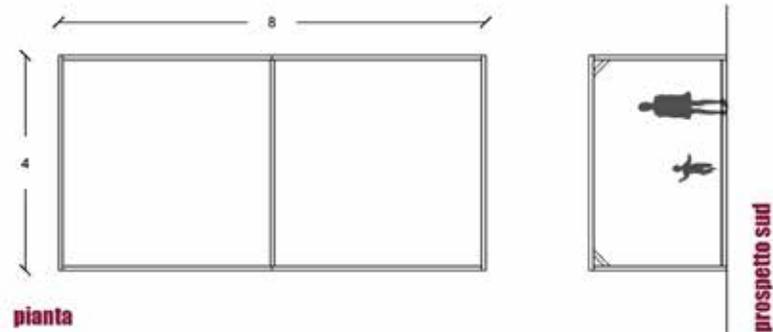
Alla realizzazione della struttura provvede l'associazione ma ci riserviamo di rendere l'iniziativa partecipata dagli ospiti del campo sia per la costruzione che per il suo arredo.



IPOTESI DI ARREDO INTERNO

SDRAIO
POLTRONE
SCABELLI
PUFF
TAVOLINI

DISEGNI TECNICI DELLA STRUTTURA PORTANTE scala 1:100



pianta

prospetto sud



prospetto est



VISTA SUL LUOGO DI POSIZIONAMENTO

venti provenienti da nord al mattino

aria fresca dagli spogliatoi

prevalenza della ventilazione naturale

DISEGNI CON CANNUCCIATO DI BAMBOO scala 1:100



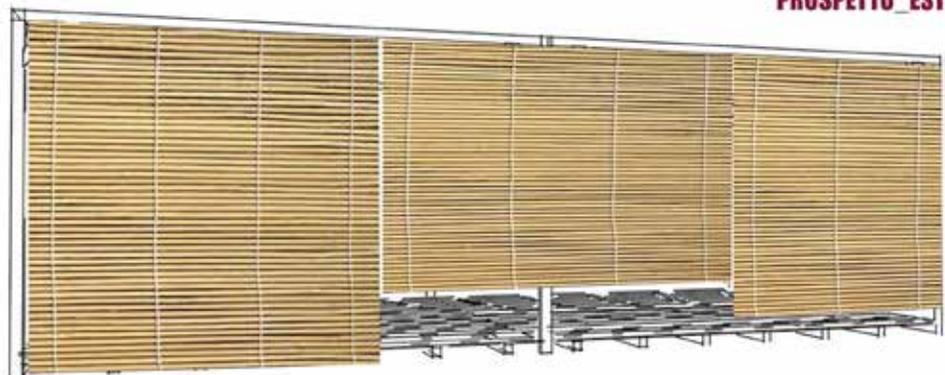
prospetto est



prospetto sud



PROSPETTO_EST



individuazione dell'area



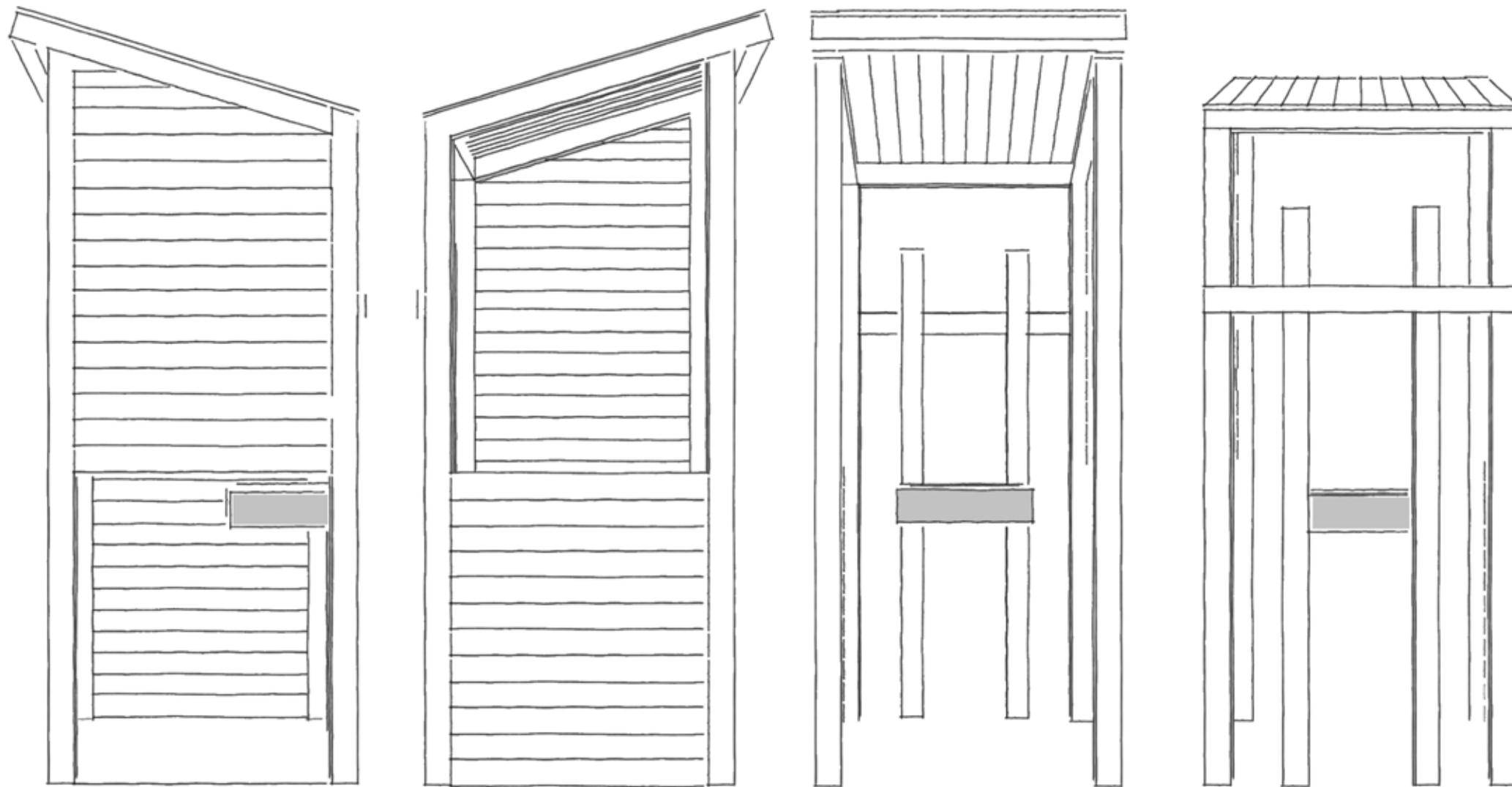








TETTOIA DI COPERTURA DEL LAVABO





IL FAGIOLO IN CASSETTA



PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Luglio- Agosto 2009

A CHI E' RIVOLTO

Il progetto è rivolto ai bimbi della fascia d'età 3-6, 6-10 e 10-12 anni (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

BISOGNI RILEVATI

Interesse per la natura e i suoi fenomeni. Bisogni di toccare, manipolare, "assaggiare" la realtà che li circonda. Bisogno di fare e agire sulle cose. Bisogno di riempire gli spazi e di vuotarli in una dinamica di gioco di rassicurazione profonda.

PROPOSTA PROGETTUALE

E' un progetto che prevede la scoperta, la conoscenza e l'interazione sulla natura che regola la nascita di un orto.

OBIETTIVI

Stimolare il "piacere di creare" attraverso l'utilizzo di materiali per la produzione (terra, sabbia, acqua, legumi, foglie...). Stimolare il piano senso-percettivo attraverso la manipolazione. Stimolare il "piacere di comunicare" attraverso il racconto verbale delle azioni che svolge il bambino. Incoraggiare l'utilizzo di processi cognitivi che lo portano ad eseguire azioni in precedenza descritte e pianificate, utilizzando gli adatti schemi mentali.

METODOLOGIA DI LAVORO

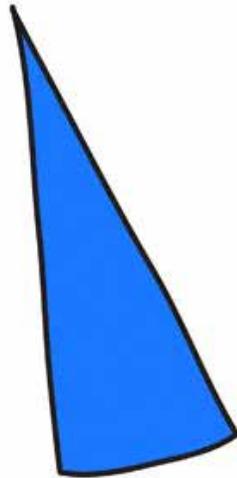
"Processo di semina": Riproduzione del "processo di semina" all'interno delle cassette per osservare giornalmente la nascita e la crescita della piantina di fagioli (ed altro) da loro seminata. La cassetta sarà prima dipinta e decorata dai bambini con i pennelli, riempita con il terriccio e, utilizzando dei pastelli a cera, si faranno dei buchi per inserire il semino. "Raccogliamo i frutti": il progetto terminerà con la raccolta dei fagioli cresciuti nelle cassette e poi con quella di altri frutti del nostro piccolo orto.



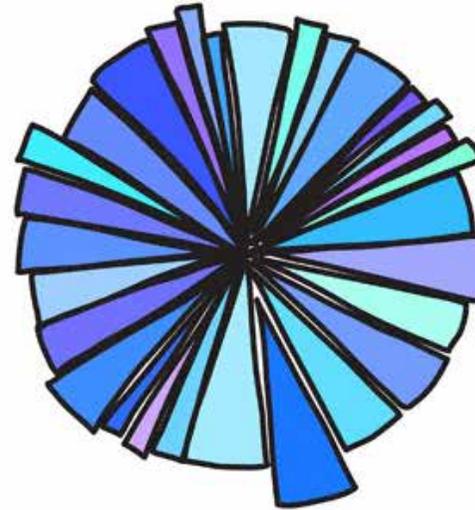




i work



we do



@gapingvoid

PARTECIPAZIONE

“ ... Utilizzare la Partecipazione Pubblica nella gestione del territorio comporta un'importante evoluzione della società. Il ruolo del cittadino cambia, l'amministrazione pubblica diventa più trasparente; nei cittadini cresce il sentimento di appartenenza ad una comunità. La gestione degli interessi comuni smette di essere delegata e diventa, almeno in parte, diretta ed accessibile a tutti.

Si sviluppa un processo di “appropriazione” che rende tutti i cittadini consapevoli delle risorse della propria comunità, e quindi delle strategie amministrative adottate. Si moltiplicano le probabilità di esito di azioni, progetti e strategie di gestione, proprio perché assimilate, comprese e volute dagli stessi cittadini. ”

da “Perché scommettere sulla Partecipazione” di Domenico Di Siena

GRAZIE, BUON LAVORO!!